

Istituto di Istruzione Superiore “Arturo Prever” - Pinerolo

Anno Scolastico 2025/2026

PROGRAMMAZIONE ANNUALE

MATERIA: RELIGIONE (IRC)

Docenti: BONANSEA SILVIA

1) Ore di lavoro annuali teoriche:

| Classe | Ore settimanali | Ore annuali previste (con eventuale compresenza) |
|--------|-----------------|---|
| 1 A T | 1 | |
| | | |
| | | |

2) Libri di testo adottati (per ogni singola classe): **UOMINI e PROFETI (Marietti Scuola)**

3) Finalità generali dello studio della disciplina:

L'insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo hanno offerte continuano a offrire al patrimonio storico del popolo italiano. Nel rispetto di tali indicazioni, derivanti dalla legislazione concordataria, l'Irc si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa originale e oggettivamente fondata, offerta a tutti coloro che intendano liberamente avvalersene.

L'Irc mira ad arricchire la formazione globale della persona con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un efficace inserimento nel mondo civile, professionale e universitario; offre contenuti e strumenti che aiutano lo studente a decifrare il contesto storico, culturale e umano della società italiana ed europea, per una partecipazione attiva e responsabile alla costruzione della convivenza umana.

Lo studio della religione cattolica, effettuato con strumenti didattici e comunicativi adeguati all'età degli studenti, promuove la conoscenza del dato storico e dottrinale su cui si fonda la religione cattolica, posto sempre in relazione con la realtà e le domande di senso che gli studenti si pongono, nel rispetto delle convinzioni e dell'appartenenza confessionale di ognuno. Nell'attuale contesto multiculturale della società italiana la conoscenza della tradizione religiosa cristiano-cattolica costituisce fattore rilevante per partecipare a un dialogo fra tradizioni culturali e religiose diverse.

In tale prospettiva, l'Irc propone allo studente il confronto con la concezione cristiano-cattolica della relazione tra Dio e l'uomo a partire dall'evento centrale della Pasqua, realizzato nella persona di Gesù Cristo e testimoniato nella missione della Chiesa.

Il programma che si svolgerà nelle classi si sviluppa a partire dalla situazione psicologica dei giovani studenti, che, in cammino verso la maturità e il protagonismo sociale, si trovano a confrontarsi con le grandi esperienze dell'esistenza (l'esplosione della sessualità, la scoperta e la relazione con l'altro, la progettazione del futuro di sé, la ricerca di autonomia e di senso, l'esperienza della solitudine e del fallimento...). Tiene altresì conto della situazione socio-culturale dei giovani d'oggi, che è caratterizzata, stando a molte indagini

sociologiche, dal prevalere di condotte espressive sul ragionamento, da obiettivi schiacciati sul presente, da sentimenti di fragilità, di insicurezza e di narcisismo, ma anche di grande entusiasmo verso i grandi valori e il protagonismo sociale.

In questo quadro l'insegnante di religione si propone di contribuire, insieme alle altre discipline, allo sviluppo della personalità degli allievi, incitandoli a scoprire e a sviluppare le proprie qualità, a credere in sé, a darsi delle mete e degli ideali da realizzare. In conformità con lo specifico della materia si porteranno gli studenti a confrontarsi con la "dimensione del profondo", ovvero con il mistero della vita, con le esperienze di trascendenza, con il desiderio di assoluto, con il bisogno di senso.

L'insegnante presterà attenzione costante alle esigenze e ai bisogni degli studenti, al disagio e agli interessi che manifesteranno e discuterà con gli studenti argomenti di stretta attualità che li coinvolgono.

Competenze

Al termine del primo biennio, che coincide con la conclusione dell'obbligo di istruzione, lo studente sarà in grado di:

- porsi domande di senso in ordine alla ricerca di un'identità libera e consapevole, confrontandosi con i valori affermati dal Vangelo e testimoniati dalla comunità cristiana;
- valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose.
- impostare una riflessione sulla dimensione religiosa della vita a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, cogliendo la natura del linguaggio religioso e specificamente del linguaggio cristiano.

Obiettivi specifici di apprendimento

Gli obiettivi specifici di apprendimento sono declinati in conoscenze e abilità riconducibili in vario modo a tre aree di significato: antropologico-esistenziale, storico-fenomenologica, biblico-teologica.

Primo biennio

Conoscenze

In relazione alle competenze sopra individuate e in continuità con il primo ciclo, lo studente:

- si confronta sistematicamente con gli interrogativi perenni dell'uomo e con le risorse e le inquietudini del nostro tempo, a cui il cristianesimo e le altre religioni cercano di dare una spiegazione: l'origine e il futuro del mondo e dell'uomo, il bene e il male, il senso della vita e della morte, le speranze e le paure dell'umanità;

- approfondisce, alla luce della rivelazione ebraico-cristiana, il valore delle relazioni interpersonali, dell'affettività, della famiglia;
- approfondisce la conoscenza della persona e del messaggio di salvezza di Gesù Cristo, come documentato nei Vangeli e in altre fonti storiche;
- conosce origine e natura della Chiesa, scopre le forme della sua presenza nel mondo (annuncio, sacramenti, carità) come segno e strumento di salvezza, si confronta con la testimonianza cristiana offerta da alcune figure significative del passato e del presente;
- si confronta con alcuni aspetti centrali della vita morale: la dignità della persona, la libertà di coscienza, la responsabilità verso il creato, la promozione della pace mediante la ricerca di un'autentica giustizia sociale e l'impegno per il bene comune;

Abilità

Lo studente:

- riflette sulle proprie esperienze personali e di relazione;
- pone domande di senso e le confronta con le risposte offerte dalla fede cattolica;
- riconosce il contributo della religione, e nello specifico di quella cristiano-cattolica, alla formazione dell'uomo e allo sviluppo della cultura, anche in prospettiva interculturale;
- rispetta le diverse opzioni e tradizioni religiose e culturali;
- sa spiegare la natura sacramentale della Chiesa e rintracciarne i tratti caratteristici nei molteplici ambiti dell'agire ecclesiale;
- è consapevole della serietà e problematicità delle scelte morali, valutandole anche alla luce della proposta cristiana.

Metodo

La metodologia seguita sarà quella propria della ricerca e delle discipline fondamentali e ausiliarie delle scienze religiose. L'itinerario più che storico sarà soprattutto psicologico-esistenziale, incentrato sulle esperienze in cui gli studenti possono immedesimarsi, sulle domande e sulle vie che portano alla risposta religiosa più che sulla risposta religiosa stessa.

Le lezioni saranno incentrate principalmente sul dialogo e sul confronto critico, che permette ai ragazzi un maggiore coinvolgimento ed interesse, e una più facile ricerca d'identità. Qualora necessario si userà la stampa quotidiana per fare riferimento all'attualità e alle esperienze dell'uomo.

Gli insegnanti forniranno fotocopie ed appunti, useranno gli strumenti multimediali e il testo consigliato secondo le esigenze didattiche legate all'argomento trattato. Inoltre gli insegnanti, nel caso si ritenesse necessario per lo sviluppo ed attuazione del programma, si possono avvalere di esperti esterni.

Situazione delle classi

Gli studenti mostrano in genere un certo interesse per la materia. Manifestano soprattutto disponibilità al dialogo e al confronto. Sul tema del senso della vita, specifico del religioso, si avverte una sottile perdita del gusto di cercare le ragioni ultime del vivere e del morire: vi è un vuoto esistenziale. Circa la religione cattolica sentono l'esigenza di approfondirla in confronto con le altre religioni e in collegamento costante con la vita.

Valutazione

La valutazione inerente gli obiettivi programmati, nonché "l'interesse e l'impegno", sarà legata all'osservazione sistematica dei ragazzi da parte dell'insegnante, ma allo stesso tempo verranno invitati anche ad autovalutarsi.

Obiettivo Minimo

Dare tutti gli elementi necessari al fine di stimolare la ricerca del senso spirituale della vita.

Osasco, 20 novembre 2025

Il Docente: Silvia Bonansea

Istituto di Istruzione Superiore “Arturo Prever” - Pinerolo

Anno Scolastico 2025/2026

PROGRAMMAZIONE ANNUALE

MATERIA: RELIGIONE (IRC)

Docenti: BONANSEA SILVIA

1) Ore di lavoro annuali teoriche:

| Classe | Ore settimanali | Ore annuali previste (con eventuale compresenza) |
|--------|-----------------|---|
| 1 B T | 1 | |
| | | |
| | | |

2) Libri di testo adottati (per ogni singola classe): **UOMINI e PROFETI (Marietti Scuola)**

3) Finalità generali dello studio della disciplina:

L'insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo hanno offerte continuano a offrire al patrimonio storico del popolo italiano. Nel rispetto di tali indicazioni, derivanti dalla legislazione concordataria, l'Irc si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa originale e oggettivamente fondata, offerta a tutti coloro che intendano liberamente avvalersene.

L'Irc mira ad arricchire la formazione globale della persona con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un efficace inserimento nel mondo civile, professionale e universitario; offre contenuti e strumenti che aiutano lo studente a decifrare il contesto storico, culturale e umano della società italiana ed europea, per una partecipazione attiva e responsabile alla costruzione della convivenza umana.

Lo studio della religione cattolica, effettuato con strumenti didattici e comunicativi adeguati all'età degli studenti, promuove la conoscenza del dato storico e dottrinale su cui si fonda la religione cattolica, posto sempre in relazione con la realtà e le domande di senso che gli studenti si pongono, nel rispetto delle convinzioni e dell'appartenenza confessionale di ognuno. Nell'attuale contesto multiculturale della società italiana la conoscenza della tradizione religiosa cristiano-cattolica costituisce fattore rilevante per partecipare a un dialogo fra tradizioni culturali e religiose diverse.

In tale prospettiva, l'Irc propone allo studente il confronto con la concezione cristiano-cattolica della relazione tra Dio e l'uomo a partire dall'evento centrale della Pasqua, realizzato nella persona di Gesù Cristo e testimoniato nella missione della Chiesa.

Il programma che si svolgerà nelle classi si sviluppa a partire dalla situazione psicologica dei giovani studenti, che, in cammino verso la maturità e il protagonismo sociale, si trovano a confrontarsi con le grandi esperienze dell'esistenza (l'esplosione della sessualità, la scoperta e la relazione con l'altro, la progettazione del futuro di sé, la ricerca di autonomia e di senso, l'esperienza della solitudine e del fallimento...). Tiene altresì conto della situazione socio-culturale dei giovani d'oggi, che è caratterizzata, stando a molte indagini

sociologiche, dal prevalere di condotte espressive sul ragionamento, da obiettivi schiacciati sul presente, da sentimenti di fragilità, di insicurezza e di narcisismo, ma anche di grande entusiasmo verso i grandi valori e il protagonismo sociale.

In questo quadro l'insegnante di religione si propone di contribuire, insieme alle altre discipline, allo sviluppo della personalità degli allievi, incitandoli a scoprire e a sviluppare le proprie qualità, a credere in sé, a darsi delle mete e degli ideali da realizzare. In conformità con lo specifico della materia si porteranno gli studenti a confrontarsi con la "dimensione del profondo", ovvero con il mistero della vita, con le esperienze di trascendenza, con il desiderio di assoluto, con il bisogno di senso.

L'insegnante presterà attenzione costante alle esigenze e ai bisogni degli studenti, al disagio e agli interessi che manifesteranno e discuterà con gli studenti argomenti di stretta attualità che li coinvolgono.

Competenze

Al termine del primo biennio, che coincide con la conclusione dell'obbligo di istruzione, lo studente sarà in grado di:

- porsi domande di senso in ordine alla ricerca di un'identità libera e consapevole, confrontandosi con i valori affermati dal Vangelo e testimoniati dalla comunità cristiana;
- valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose.
- impostare una riflessione sulla dimensione religiosa della vita a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, cogliendo la natura del linguaggio religioso e specificamente del linguaggio cristiano.

Obiettivi specifici di apprendimento

Gli obiettivi specifici di apprendimento sono declinati in conoscenze e abilità riconducibili in vario modo a tre aree di significato: antropologico-esistenziale, storico-fenomenologica, biblico-teologica.

Primo biennio

Conoscenze

In relazione alle competenze sopra individuate e in continuità con il primo ciclo, lo studente:

- si confronta sistematicamente con gli interrogativi perenni dell'uomo e con le risorse e le inquietudini del nostro tempo, a cui il cristianesimo e le altre religioni cercano di dare una spiegazione: l'origine e il futuro del mondo e dell'uomo, il bene e il male, il senso della vita e della morte, le speranze e le paure dell'umanità;

- approfondisce, alla luce della rivelazione ebraico-cristiana, il valore delle relazioni interpersonali, dell'affettività, della famiglia;
- approfondisce la conoscenza della persona e del messaggio di salvezza di Gesù Cristo, come documentato nei Vangeli e in altre fonti storiche;
- conosce origine e natura della Chiesa, scopre le forme della sua presenza nel mondo (annuncio, sacramenti, carità) come segno e strumento di salvezza, si confronta con la testimonianza cristiana offerta da alcune figure significative del passato e del presente;
- si confronta con alcuni aspetti centrali della vita morale: la dignità della persona, la libertà di coscienza, la responsabilità verso il creato, la promozione della pace mediante la ricerca di un'autentica giustizia sociale e l'impegno per il bene comune;

Abilità

Lo studente:

- riflette sulle proprie esperienze personali e di relazione;
- pone domande di senso e le confronta con le risposte offerte dalla fede cattolica;
- riconosce il contributo della religione, e nello specifico di quella cristiano-cattolica, alla formazione dell'uomo e allo sviluppo della cultura, anche in prospettiva interculturale;
- rispetta le diverse opzioni e tradizioni religiose e culturali;
- sa spiegare la natura sacramentale della Chiesa e rintracciarne i tratti caratteristici nei molteplici ambiti dell'agire ecclesiale;
- è consapevole della serietà e problematicità delle scelte morali, valutandole anche alla luce della proposta cristiana.

Metodo

La metodologia seguita sarà quella propria della ricerca e delle discipline fondamentali e ausiliarie delle scienze religiose. L'itinerario più che storico sarà soprattutto psicologico-esistenziale, incentrato sulle esperienze in cui gli studenti possono immedesimarsi, sulle domande e sulle vie che portano alla risposta religiosa più che sulla risposta religiosa stessa.

Le lezioni saranno incentrate principalmente sul dialogo e sul confronto critico, che permette ai ragazzi un maggiore coinvolgimento ed interesse, e una più facile ricerca d'identità. Qualora necessario si userà la stampa quotidiana per fare riferimento all'attualità e alle esperienze dell'uomo.

Gli insegnanti forniranno fotocopie ed appunti, useranno gli strumenti multimediali e il testo consigliato secondo le esigenze didattiche legate all'argomento trattato. Inoltre gli insegnanti, nel caso si ritenesse necessario per lo sviluppo ed attuazione del programma, si possono avvalere di esperti esterni.

Situazione delle classi

Gli studenti mostrano in genere un certo interesse per la materia. Manifestano soprattutto disponibilità al dialogo e al confronto. Sul tema del senso della vita, specifico del religioso, si avverte una sottile perdita del gusto di cercare le ragioni ultime del vivere e del morire: vi è un vuoto esistenziale. Circa la religione cattolica sentono l'esigenza di approfondirla in confronto con le altre religioni e in collegamento costante con la vita.

Valutazione

La valutazione inerente gli obiettivi programmati, nonché "l'interesse e l'impegno", sarà legata all'osservazione sistematica dei ragazzi da parte dell'insegnante, ma allo stesso tempo verranno invitati anche ad autovalutarsi.

Obiettivo Minimo

Dare tutti gli elementi necessari al fine di stimolare la ricerca del senso spirituale della vita.

Osasco, 20 novembre 2025

Il Docente: Silvia Bonansea

Istituto di Istruzione Superiore “Arturo Prever” - Pinerolo

Anno Scolastico 2025/2026

PROGRAMMAZIONE ANNUALE

MATERIA: RELIGIONE (IRC)

Docenti: BONANSEA SILVIA

1) Ore di lavoro annuali teoriche:

| Classe | Ore settimanali | Ore annuali previste (con eventuale compresenza) |
|--------|-----------------|---|
| 2 AT | 1 | |
| | | |
| | | |

2) Libri di testo adottati (per ogni singola classe): **UOMINI e PROFETI (Marietti Scuola)**

3) Finalità generali dello studio della disciplina:

L'insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo hanno offerte continuano a offrire al patrimonio storico del popolo italiano. Nel rispetto di tali indicazioni, derivanti dalla legislazione concordataria, l'Irc si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa originale e oggettivamente fondata, offerta a tutti coloro che intendano liberamente avvalersene.

L'Irc mira ad arricchire la formazione globale della persona con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un efficace inserimento nel mondo civile, professionale e universitario; offre contenuti e strumenti che aiutano lo studente a decifrare il contesto storico, culturale e umano della società italiana ed europea, per una partecipazione attiva e responsabile alla costruzione della convivenza umana.

Lo studio della religione cattolica, effettuato con strumenti didattici e comunicativi adeguati all'età degli studenti, promuove la conoscenza del dato storico e dottrinale su cui si fonda la religione cattolica, posto sempre in relazione con la realtà e le domande di senso che gli studenti si pongono, nel rispetto delle convinzioni e dell'appartenenza confessionale di ognuno. Nell'attuale contesto multiculturale della società italiana la conoscenza della tradizione religiosa cristiano-cattolica costituisce fattore rilevante per partecipare a un dialogo fra tradizioni culturali e religiose diverse.

In tale prospettiva, l'Irc propone allo studente il confronto con la concezione cristiano-cattolica della relazione tra Dio e l'uomo a partire dall'evento centrale della Pasqua, realizzato nella persona di Gesù Cristo e testimoniato nella missione della Chiesa.

Il programma che si svolgerà nelle classi si sviluppa a partire dalla situazione psicologica dei giovani studenti, che, in cammino verso la maturità e il protagonismo sociale, si trovano a confrontarsi con le grandi esperienze dell'esistenza (l'esplosione della sessualità, la scoperta e la relazione con l'altro, la progettazione del futuro di sé, la ricerca di autonomia e di senso, l'esperienza della solitudine e del fallimento...). Tiene altresì conto della situazione socio-culturale dei giovani d'oggi, che è caratterizzata, stando a molte indagini

sociologiche, dal prevalere di condotte espressive sul ragionamento, da obiettivi schiacciati sul presente, da sentimenti di fragilità, di insicurezza e di narcisismo, ma anche di grande entusiasmo verso i grandi valori e il protagonismo sociale.

In questo quadro l'insegnante di religione si propone di contribuire, insieme alle altre discipline, allo sviluppo della personalità degli allievi, incitandoli a scoprire e a sviluppare le proprie qualità, a credere in sé, a darsi delle mete e degli ideali da realizzare. In conformità con lo specifico della materia si porteranno gli studenti a confrontarsi con la "dimensione del profondo", ovvero con il mistero della vita, con le esperienze di trascendenza, con il desiderio di assoluto, con il bisogno di senso.

L'insegnante presterà attenzione costante alle esigenze e ai bisogni degli studenti, al disagio e agli interessi che manifesteranno e discuterà con gli studenti argomenti di stretta attualità che li coinvolgono.

Competenze

Al termine del primo biennio, che coincide con la conclusione dell'obbligo di istruzione, lo studente sarà in grado di:

- porsi domande di senso in ordine alla ricerca di un'identità libera e consapevole, confrontandosi con i valori affermati dal Vangelo e testimoniati dalla comunità cristiana;
- valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose.
- impostare una riflessione sulla dimensione religiosa della vita a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, cogliendo la natura del linguaggio religioso e specificamente del linguaggio cristiano.

Obiettivi specifici di apprendimento

Gli obiettivi specifici di apprendimento sono declinati in conoscenze e abilità riconducibili in vario modo a tre aree di significato: antropologico-esistenziale, storico-fenomenologica, biblico-teologica.

Primo biennio

Conoscenze

In relazione alle competenze sopra individuate e in continuità con il primo ciclo, lo studente:

- si confronta sistematicamente con gli interrogativi perenni dell'uomo e con le risorse e le inquietudini del nostro tempo, a cui il cristianesimo e le altre religioni cercano di dare una spiegazione: l'origine e il futuro del mondo e dell'uomo, il bene e il male, il senso della vita e della morte, le speranze e le paure dell'umanità;

- approfondisce, alla luce della rivelazione ebraico-cristiana, il valore delle relazioni interpersonali, dell'affettività, della famiglia;
- approfondisce la conoscenza della persona e del messaggio di salvezza di Gesù Cristo, come documentato nei Vangeli e in altre fonti storiche;
- conosce origine e natura della Chiesa, scopre le forme della sua presenza nel mondo (annuncio, sacramenti, carità) come segno e strumento di salvezza, si confronta con la testimonianza cristiana offerta da alcune figure significative del passato e del presente;
- si confronta con alcuni aspetti centrali della vita morale: la dignità della persona, la libertà di coscienza, la responsabilità verso il creato, la promozione della pace mediante la ricerca di un'autentica giustizia sociale e l'impegno per il bene comune;

Abilità

Lo studente:

- riflette sulle proprie esperienze personali e di relazione;
- pone domande di senso e le confronta con le risposte offerte dalla fede cattolica;
- riconosce il contributo della religione, e nello specifico di quella cristiano-cattolica, alla formazione dell'uomo e allo sviluppo della cultura, anche in prospettiva interculturale;
- rispetta le diverse opzioni e tradizioni religiose e culturali;
- sa spiegare la natura sacramentale della Chiesa e rintracciarne i tratti caratteristici nei molteplici ambiti dell'agire ecclesiale;
- è consapevole della serietà e problematicità delle scelte morali, valutandole anche alla luce della proposta cristiana.

Metodo

La metodologia seguita sarà quella propria della ricerca e delle discipline fondamentali e ausiliarie delle scienze religiose. L'itinerario più che storico sarà soprattutto psicologico-esistenziale, incentrato sulle esperienze in cui gli studenti possono immedesimarsi, sulle domande e sulle vie che portano alla risposta religiosa più che sulla risposta religiosa stessa.

Le lezioni saranno incentrate principalmente sul dialogo e sul confronto critico, che permette ai ragazzi un maggiore coinvolgimento ed interesse, e una più facile ricerca d'identità. Qualora necessario si userà la stampa quotidiana per fare riferimento all'attualità e alle esperienze dell'uomo.

Gli insegnanti forniranno fotocopie ed appunti, useranno gli strumenti multimediali e il testo consigliato secondo le esigenze didattiche legate all'argomento trattato. Inoltre gli insegnanti, nel caso si ritenesse necessario per lo sviluppo ed attuazione del programma, si possono avvalere di esperti esterni.

Situazione delle classi

Gli studenti mostrano in genere un certo interesse per la materia. Manifestano soprattutto disponibilità al dialogo e al confronto. Sul tema del senso della vita, specifico del religioso, si avverte una sottile perdita del gusto di cercare le ragioni ultime del vivere e del morire: vi è un vuoto esistenziale. Circa la religione cattolica sentono l'esigenza di approfondirla in confronto con le altre religioni e in collegamento costante con la vita.

Valutazione

La valutazione inerente gli obiettivi programmati, nonché "l'interesse e l'impegno", sarà legata all'osservazione sistematica dei ragazzi da parte dell'insegnante, ma allo stesso tempo verranno invitati anche ad autovalutarsi.

Obiettivo Minimo

Dare tutti gli elementi necessari al fine di stimolare la ricerca del senso spirituale della vita.

Osasco, 20 novembre 2025

Il Docente: Silvia Bonansea

Istituto di Istruzione Superiore “Arturo Prever” - Pinerolo

Anno Scolastico 2025/2026

PROGRAMMAZIONE ANNUALE

MATERIA: RELIGIONE (IRC)

Docenti: BONANSEA SILVIA

1) Ore di lavoro annuali teoriche:

| Classe | Ore settimanali | Ore annuali previste (con eventuale compresenza) |
|--------|-----------------|---|
| 2 B T | 1 | |
| | | |
| | | |

2) Libri di testo adottati (per ogni singola classe): **UOMINI e PROFETI (Marietti Scuola)**

3) Finalità generali dello studio della disciplina:

L'insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo hanno offerte continuano a offrire al patrimonio storico del popolo italiano. Nel rispetto di tali indicazioni, derivanti dalla legislazione concordataria, l'Irc si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa originale e oggettivamente fondata, offerta a tutti coloro che intendano liberamente avvalersene.

L'Irc mira ad arricchire la formazione globale della persona con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un efficace inserimento nel mondo civile, professionale e universitario; offre contenuti e strumenti che aiutano lo studente a decifrare il contesto storico, culturale e umano della società italiana ed europea, per una partecipazione attiva e responsabile alla costruzione della convivenza umana.

Lo studio della religione cattolica, effettuato con strumenti didattici e comunicativi adeguati all'età degli studenti, promuove la conoscenza del dato storico e dottrinale su cui si fonda la religione cattolica, posto sempre in relazione con la realtà e le domande di senso che gli studenti si pongono, nel rispetto delle convinzioni e dell'appartenenza confessionale di ognuno. Nell'attuale contesto multiculturale della società italiana la conoscenza della tradizione religiosa cristiano-cattolica costituisce fattore rilevante per partecipare a un dialogo fra tradizioni culturali e religiose diverse.

In tale prospettiva, l'Irc propone allo studente il confronto con la concezione cristiano-cattolica della relazione tra Dio e l'uomo a partire dall'evento centrale della Pasqua, realizzato nella persona di Gesù Cristo e testimoniato nella missione della Chiesa.

Il programma che si svolgerà nelle classi si sviluppa a partire dalla situazione psicologica dei giovani studenti, che, in cammino verso la maturità e il protagonismo sociale, si trovano a confrontarsi con le grandi esperienze dell'esistenza (l'esplosione della sessualità, la scoperta e la relazione con l'altro, la progettazione del futuro di sé, la ricerca di autonomia e di senso, l'esperienza della solitudine e del fallimento...). Tiene altresì conto della situazione socio-culturale dei giovani d'oggi, che è caratterizzata, stando a molte indagini

sociologiche, dal prevalere di condotte espressive sul ragionamento, da obiettivi schiacciati sul presente, da sentimenti di fragilità, di insicurezza e di narcisismo, ma anche di grande entusiasmo verso i grandi valori e il protagonismo sociale.

In questo quadro l'insegnante di religione si propone di contribuire, insieme alle altre discipline, allo sviluppo della personalità degli allievi, incitandoli a scoprire e a sviluppare le proprie qualità, a credere in sé, a darsi delle mete e degli ideali da realizzare. In conformità con lo specifico della materia si porteranno gli studenti a confrontarsi con la "dimensione del profondo", ovvero con il mistero della vita, con le esperienze di trascendenza, con il desiderio di assoluto, con il bisogno di senso.

L'insegnante presterà attenzione costante alle esigenze e ai bisogni degli studenti, al disagio e agli interessi che manifesteranno e discuterà con gli studenti argomenti di stretta attualità che li coinvolgono.

Competenze

Al termine del primo biennio, che coincide con la conclusione dell'obbligo di istruzione, lo studente sarà in grado di:

- porsi domande di senso in ordine alla ricerca di un'identità libera e consapevole, confrontandosi con i valori affermati dal Vangelo e testimoniati dalla comunità cristiana;
- valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose.
- impostare una riflessione sulla dimensione religiosa della vita a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, cogliendo la natura del linguaggio religioso e specificamente del linguaggio cristiano.

Obiettivi specifici di apprendimento

Gli obiettivi specifici di apprendimento sono declinati in conoscenze e abilità riconducibili in vario modo a tre aree di significato: antropologico-esistenziale, storico-fenomenologica, biblico-teologica.

Primo biennio

Conoscenze

In relazione alle competenze sopra individuate e in continuità con il primo ciclo, lo studente:

- si confronta sistematicamente con gli interrogativi perenni dell'uomo e con le risorse e le inquietudini del nostro tempo, a cui il cristianesimo e le altre religioni cercano di dare una spiegazione: l'origine e il futuro del mondo e dell'uomo, il bene e il male, il senso della vita e della morte, le speranze e le paure dell'umanità;

- approfondisce, alla luce della rivelazione ebraico-cristiana, il valore delle relazioni interpersonali, dell'affettività, della famiglia;
- approfondisce la conoscenza della persona e del messaggio di salvezza di Gesù Cristo, come documentato nei Vangeli e in altre fonti storiche;
- conosce origine e natura della Chiesa, scopre le forme della sua presenza nel mondo (annuncio, sacramenti, carità) come segno e strumento di salvezza, si confronta con la testimonianza cristiana offerta da alcune figure significative del passato e del presente;
- si confronta con alcuni aspetti centrali della vita morale: la dignità della persona, la libertà di coscienza, la responsabilità verso il creato, la promozione della pace mediante la ricerca di un'autentica giustizia sociale e l'impegno per il bene comune;

Abilità

Lo studente:

- riflette sulle proprie esperienze personali e di relazione;
- pone domande di senso e le confronta con le risposte offerte dalla fede cattolica;
- riconosce il contributo della religione, e nello specifico di quella cristiano-cattolica, alla formazione dell'uomo e allo sviluppo della cultura, anche in prospettiva interculturale;
- rispetta le diverse opzioni e tradizioni religiose e culturali;
- sa spiegare la natura sacramentale della Chiesa e rintracciarne i tratti caratteristici nei molteplici ambiti dell'agire ecclesiale;
- è consapevole della serietà e problematicità delle scelte morali, valutandole anche alla luce della proposta cristiana.

Metodo

La metodologia seguita sarà quella propria della ricerca e delle discipline fondamentali e ausiliarie delle scienze religiose. L'itinerario più che storico sarà soprattutto psicologico-esistenziale, incentrato sulle esperienze in cui gli studenti possono immedesimarsi, sulle domande e sulle vie che portano alla risposta religiosa più che sulla risposta religiosa stessa.

Le lezioni saranno incentrate principalmente sul dialogo e sul confronto critico, che permette ai ragazzi un maggiore coinvolgimento ed interesse, e una più facile ricerca d'identità. Qualora necessario si userà la stampa quotidiana per fare riferimento all'attualità e alle esperienze dell'uomo.

Gli insegnanti forniranno fotocopie ed appunti, useranno gli strumenti multimediali e il testo consigliato secondo le esigenze didattiche legate all'argomento trattato. Inoltre gli insegnanti, nel caso si ritenesse necessario per lo sviluppo ed attuazione del programma, si possono avvalere di esperti esterni.

Situazione delle classi

Gli studenti mostrano in genere un certo interesse per la materia. Manifestano soprattutto disponibilità al dialogo e al confronto. Sul tema del senso della vita, specifico del religioso, si avverte una sottile perdita del gusto di cercare le ragioni ultime del vivere e del morire: vi è un vuoto esistenziale. Circa la religione cattolica sentono l'esigenza di approfondirla in confronto con le altre religioni e in collegamento costante con la vita.

Valutazione

La valutazione inerente gli obiettivi programmati, nonché "l'interesse e l'impegno", sarà legata all'osservazione sistematica dei ragazzi da parte dell'insegnante, ma allo stesso tempo verranno invitati anche ad autovalutarsi.

Obiettivo Minimo

Dare tutti gli elementi necessari al fine di stimolare la ricerca del senso spirituale della vita.

Osasco, 20 novembre 2025

Il Docente: Silvia Bonansea